

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 18 Febbraio

Il *Moniteur Universel* dopo aver detto che Mac-Mahon attenderà, nella composizione di un nuovo gabinetto, che l'Assemblea si sia pronunciata definitivamente sulla legge relativa al Senato, aggiunge queste parole: « Si spera ancora nella regione ufficiale che l'Assemblea potrà votare una organizzazione del Senato accettabile, e che in tal caso si formerà una maggioranza la quale potrà fornire al capo dello Stato gli elementi del nuovo ministero. Se avvenisse altrimenti, e se le leggi costituzionali non fossero votate, il maresciallo si vedrebbe allora probabilmente obbligato a formare un ministero di dissoluzione, o, in difetto, a governare con un ministero di minoranza. »

Come si vede, il maresciallo continua a dare dei salutarissimi avvertimenti all'Assemblea onde indurlo, al riprendere domani le sue sedute, ad una linea di condotta più sensata e più concorde. Anche oggi il telegrafo annuncia che le trattative fra i vari gruppi parlamentari, allo scopo d'intendersi circa il Senato, continuano: ma le informazioni sono incomplete e parziali e non permettono di apprezzare la situazione nel vero suo stato. Del resto, in tanto moltiplicarsi di attriti, in una matassa così arruffata di evoluzioni riesce difficile prevedere qual sarà la sorte dei due progetti Waddington e Vautrain, su cui, domani, la Commissione costituzionale riferirà all'Assemblea. Essi poi non sono soli, poiché dai giornali rileviamo che vi ha un terzo progetto di Cezanne sulla stessa legge del Senato, che sarebbe una specie di eclettismo degli altri due.

Narra la *Stampa di Slesia* che, in una conversazione recentissimamente avvenuta fra il signor di Bismarck ed i deputati renani Klöppel e Seyffardt, il cancelliere dichiarò esser il governo fermissimo nella politica sin qui seguita di fronte alla Chiesa, e che, se anche egli avesse a ritirarsi, quella politica non subirebbe variazione alcuna. Poiché « l'Imperatore non la cambierà mai, ed il principe ereditario è, se pur è possibile, ancor più risoluto nel volere che si persista nell'attitudine presa sin qui rispetto alle questioni politico-ecclesiastiche. » Ed i clericali riponevano grandi speranze nel successore di Guglielmo I!

Il ritorno di Colomano Tisza a Pest precede di poco l'arrivo colà dell'imperatore che si reca per risolvere la questione ministeriale. Tisza ha rinunciato già in precedenza alla carica di presidente dei ministri, locchè toglie un grande ostacolo alla formazione del gabinetto, nel quale si dubita però possano entrarvi Sennyey e Lónyay.

Dispacci carlisti d'iretti a Londra segnarono una sconfitta delle truppe reali, che avrebbero perduto circa duecento uomini, 150 cavalli, bagaglio, armi e munizioni. Un altro dispaccio ci annuncia invece una vittoria degli alfonsisti. Fra qualche giorno sapremo chi realmente abbia vinto. Intanto i carlisti fanno la guerra al cavo sottomarino a Fontarabia, e fecero fuoco contro un legno inglese, che era incaricato di collocarlo.

APPENDICE

LO SPASIMO DEI BAMBINI

Tempi indietro, sotto il nome di Spasimo, i Medici comprendevano una serie di svariate malattie ed affezioni, alcune nervose, altre no; p. e. Epilessia, Isterismo, Convulsioni, Ipocondria, Singhiozzo, Dolori, alcune Febbri ed Infiammazioni, Emorragie ecc.

Di mano in mano che la scienza è andata progredendo, anche la nomenclatura medica andò sempre più assumendo un carattere più preciso. Abbandonato, fin dove fu possibile, il sistema di classificare i morbi sulla base della Sintomatologia, si scelsero i vocaboli dietro un indirizzo molto più pratico e ragionevole; e la natura del male e l'alterazione anatomica indettarono il nuovo linguaggio.

E però i nomi sono oggi vere definizioni, e la aggiustatezza loro corre parallela alla esattezza del pensiero moderno. Durante lo svolgimento dell'accennato progresso anche la parola Spasimo venne a perdere il primitivo significato, e restò dapprima ad indicare solo alcune malattie nervose, come il Tetano, le Convulsioni ecc., per poi assumere il valore puramente di dolore intenso e di atto convulsivo. Oggi quindi

Gladstone si propone di pubblicare un opuscolo nel quale, sotto il titolo *Vaticianismo*, egli risponderà agli scritti di Newman e di mons. Manning che sorsero in difesa dell'infallibilità pontificia.

LE MINORANZE IN ITALIA E NELL'INGHILTERRA

Quando si parla di reggimento costituzionale e di condotta dei partiti politici nel Parlamento, facilmente si viene a quella di paragonare il nostro paese coll'Inghilterra. Ciò avviene, perché la pratica del libero reggimento nella Gran Bretagna è antica, ed in questo noi abbiamo sempre qualcosa da apprendere dagli isolani oltre la Manica.

Una delle cose cui ci tocca ammirare colà è la condotta delle *Minoranze politiche*; la quale dovrebbe essere imitata anche presso di noi.

Due cose principalmente sono da imitarsi in quelle Minoranze: l'una la tranquillità colla quale esse si adattano a riconoscere di essere Minoranze quando lo sono. Parrebbe che questa fosse la cosa più naturale del mondo. Eppure in Italia non è così! Presso di noi le Minoranze pretendono sempre di essere Maggioranze, e che le Maggioranze vere abbiano torto di crederci tali.

Ciò è ridicolo; ma non è meno vero, per questo. Ne avete le prove parecchie volte per settimana nel nostro Parlamento, dove la Minoranza si ostina sempre a non confessare di esserlo. La stampa della Minoranza fa altrettanto.

L'altra qualità imitabile delle Minoranze parlamentari nell'Inghilterra, è quella di studiare sempre il modo migliore per diventare Maggioranze.

Per diventarlo, esse si disciplinano; non fanno mai un'Opposizione faziosa, perchè diventerebbero con essa sempre minori; studiano le condizioni, i bisogni, i desiderii del paese, le migliori da farsi a comune beneficio. Quando si sentono forti da poter contendere il primato, spiegano alta la loro bandiera. Mettono su di essa quella, o quelle poche riforme concrete, le quali sono dal paese credute opportune, fanno appello all'opinione pubblica e cercano di averla per sé.

Il giorno in cui si presentano agli elettori combattono; vincitrici, assumono il governo del paese, vinte si rassegnano e si preparano per una nuova campagna. Se il partito che si trova al Governo fa delle cose buone, se rapisce ad esse, come dicono le nostre troppo spesso, il programma per attuarlo, ne vanno liete ed appoggiano il Governo. Anche se il Governo della Maggioranza non fa tutto, accettano da lui il bene che fa, lo appoggiano e si danno il merito così di governare realmente la loro parte anche trovandosi nella Opposizione.

Niente di simile presso di noi: poichè non è per esse una questione di cose, ma di persone. *Togliuti di là, che mi ci metta io.* Ecco la morale! Ed ecco anche perchè queste Minoranze non diventano mai Maggioranze.

Le Minoranze inglesi sono sovente tanto scarse, che si riducono ad un piccolo gruppo, od anzi perfino ad una sola persona.

Se questa persona ha un'idea ch'ei crede di

opportunità la espone nella stampa, nelle radunate, la svolge sotto a tutti gli aspetti, ne fa una proposta di legge al Parlamento.

Accade non di rado, che il Deputato proponente sia solo la prima volta, giacchè la pubblica opinione non si è ancora destata in suo favore. Ma egli, credendola buona, non si lagna e non bestemmia per questo. La studia di nuovo, fa un'attiva propaganda, torna un'altra sessione a riproporla, guadagna alcuni voti. E così via via fino a consumare quasi intera la propria esistenza di uomo politico. Molte volte avviene che il pubblico la accetta, ed allora diventa parte del programma d'un partito politico, ed è convertita in legge, se questo partito che era una Minoranza, diventa la Maggioranza.

Molte delle grandi riforme politiche, economiche, amministrative, giudiziarie, militari, ecclesiastiche non hanno avuto altra origine. Gli uomini, che hanno così vinto il loro punto lasciano il loro nome nella storia del paese, e sono sovente proclamati, anche da coloro che furono i loro avversarii nel Parlamento, quali benefattori di esso. Così p. e. accadde di Cobden, di Hume e di tanti altri.

Questo accade, perchè l'ambizione dei buoni patriotti inglesi non è tanto di essere al potere, quanto di giovare di qualche maniera al paese.

Così avviene che gli uomini politici, i partiti si rispettano vicendevolmente, e se si combattono, si onorano e non si caluniano mai. Così l'Inghilterra non manca mai di uomini di Stato che servono in diversa guisa il paese.

Ecco la educazione politica della quale noi abbiamo bisogno; ecco la scuola che ci conviene. Ecco come le Minoranze possono diventare Maggioranze.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) — Seduta del 17.

Pescatore e De Falco svolgono emendamenti agli articoli del Codice penale riguardanti il diritto penale internazionale.

Borsari, relatore, dice che, attesa la gravità degli emendamenti, sarebbe opportuno che i proponenti si recassero in seno alla Commissione per discuterli.

Pescatore e De Falco vi acconsentono.

Il Presidente propone che si discuta intanto il titolo T, capo 1°, e la proposta è accettata.

(Camera dei Deputati) — Seduta del 17.

Tamajo prende argomento dal verbale per contrapporre al rapporto del Procuratore del Re a Messina sulle condizioni della pubblica sicurezza in quella Provincia, letto ieri dal ministro dell'interno, alcuni frammenti di un opuscolo, dai quali risulta dette condizioni non essere colà inferiori a quelle delle altre tranquille ed ordinate Provincie.

Riprendendosi la discussione del bilancio dell'interno, deliberasi di sospendere la decisione intorno alla somma stanziata pel personale dell'amministrazione provinciale finchè siasi discusso il bilancio del Ministero delle finanze.

Da questo capitolo però Manfrin toglie occasione di fare alcune avvertenze circa la soppressione e la surrogazione dei commissari distrettuali nel Veneto; e Masino di dimostrare la

questo complesso di mali, ma solo di richiamare la pubblica attenzione sopra quella malattia che a me sembra più di frequente essere diagnosticata col vago nome di Spasimo.

Nel tempo che faccio il Medico ho veduto un grandissimo numero di bambini che mi venivano presentati dalle Madri, dalle Levatrici ed anche da qualche Medico, come affetti da tale malattia, e posso in tutta coscienza dichiarare che almeno 7 volte su 10 si trattava invece di un Catarro Bronchiale.

La cosa è abbastanza grave ed anormale per lasciarla passare inosservata, e tanto più che i genitori, credendo che il proprio bambino abbia una malattia semplicemente nervosa, o da verminazione, o non chiamano il Medico, ovvero lo chiamano quando è già troppo tardi. Intanto, seguendo i suggerimenti di tutte le Comari e dei Medici di seconda mano, tormentano i bimbi con una sfilza di soccorsi quasi sempre inutili e molte volte dannosi.

I sintomi del Catarro Bronchiale, finchè attacca solo i grossi bronchi, sono tanto miti da richiamare appena l'attenzione dei genitori. Il bambino è un po' sonnolento e solo, a quando a quando, fa uno stertuto, o dà qualche colpo di tosse. Del resto mangia volentieri sebbene lasci di frequente il capezzolo. Così le cose possono procedere qualche giorno. Se però per

necessità di proporre una legge speciale onde accordare al Governo le facoltà più ampie per approvare l'aggregazione dei piccoli Comuni.

Cantelli promette di tener conto della avvertenza di Manfrin, e dichiara a Masino di avere in pronto il progetto da lui domandato.

Lanza dice di essere disposto ad accordare al Governo un prolungamento delle facoltà a tale riguardo già concesse; ma essere pericoloso estenderne i limiti o gli effetti.

Mussi esprime un consimile avviso, temendo che si possa facilmente abusare a danno dei piccoli Comuni.

Cantelli dà spiegazioni circa i concetti che informano il citato progetto, che crede dissiperanno i dubbi accennati.

Altri capitoli somministrano l'opportunità ad osservazioni e raccomandazioni diverse.

Morelli Salvatore muove lagnanze circa la nomina del sindaco di Sessa Aurunca.

Indelli raccomanda una più equa distribuzione nelle indebiti di residenza.

Giacomelli Giuseppe chiede la presentazione d'un progetto di legge che modifichi le disposizioni vigenti riguardo al mantenimento dei maniaci poveri, che vorrebbe fosse a carico dei Comuni.

Masino appoggia l'istanza, e vorrebbe però che la spesa fosse a carico per metà dei Comuni e per metà della Provincia.

Borruso reputa necessaria un'altra legge che determini la condizione di alcune Opere Pie nelle provincie siciliane, già dipendenti dal Ministero dell'interno.

De Amezaga invita il Ministero a provvedere che sia riformato e stabilmente ordinato il servizio sanitario marittimo, che sieno rese meno illusorie le quarantenne, finchè non intervenga in proposito una legge internazionale, e che sia regolato il servizio dei passaporti degli emigranti in modo che non trovino vantaggioso l'imbarcarsi sopra navi straniere.

Michellini tratta delle spese pel servizio segreto, che crede da cancellarsi dal bilancio.

Asproni lagnasi dello scarso numero dei carabinieri in alcune provincie, e perchè si occupano più della sorveglianza politica che della tutela pubblica.

Mussi deplora che, mentre si aggravano sempre più le spese per la sicurezza pubblica, si rendano sempre più peggiori le condizioni della medesima.

Cantelli giustifica la nomina del sindaco di Sessa Aurunca, che gode la pubblica fiducia. Dichiarò a Giacomelli, adducendone la ragione, che esiterebbe molto a proporre una modificazione all'art. 174 della legge comunale e provinciale. Dice a Borruso e a De Amezaga che studierà la questione per provvedimenti che possono occorrere. Da spiegazioni circa il servizio dei carabinieri, negando le induzioni fatte da Asproni.

Si riserva infine di trattare la questione della sicurezza pubblica quando si discuterà il progetto speciale presentato. Si approvano 25 capitoli.

Roma. Gli Uffici della Camera hanno discusso lo schema di legge sulla spesa per mi-

sventura il catarro si diffonde ai minimi bronchi, e le cellule polmonari si riempiono di muco, allora il quadro cambia rapidamente. Il bambino diventa pallido, cascante, perde l'espressione dell'occhio e della fisionomia: a periodi irregolari, e sempre più frequenti, vien colto da una serie di accessi asmatici i quali si fanno sempre più lunghi e gravi, finchè il povero paziente vi lascia la vita per asfissia. Durante tali accessi i muscoli del collo e del petto si mettono in azione esagerata per vincere l'ostacolo all'ingresso dell'aria nei polmoni, le mani si contraggono e cercano di afferrare gli oggetti vicini, le narici si dilatano, la mascella inferiore si abbassa con violenza e contemporaneamente la lingua si porta in avanti, la fisionomia infine esprime un'ambascia indescrivibile. Guardando le cose superficialmente si può fino ad un certo punto credere ad una affezione nervosa o spasmodica.

Nel suo principio la malattia è guaribile, ma guai se fu disconosciuta, o conosciuta troppo tardi, quando una zona grande di cellule polmonari fu chiusa dal catarro. Molti di questi bambini visitati a tempo, messi ad una temperatura costante (14, 15 gradi del termometro centigrado) e curati con rimedi espettoranti ed eccitanti, quali l'Ipocacuana, il Liquore d'Ammonio anisato, i bagni caldi irritanti, ecc., possono

glioramento della condizione degli impiegati civili dello Stato. L'Ufficio 1° ha raccomandato che l'aumento sia fatto solo in misura delle economie introdotte in bilancio; il 2° Ufficio ha deliberato d'invitare il ministero a trovare i mezzi per migliorare le condizioni degli impiegati con la riduzione del numero degli organici, senza aumentare la spesa attuale; l'Ufficio 3° ha respinto il progetto per la considerazione delle condizioni deplorabili delle finanze; il 5° ha approvato in massima di migliorare le condizioni degli impiegati; il 7°, approvando pure in massima il progetto, è stato d'avviso che i provvedimenti non diventino esecutivi se non quando la Camera abbia votati i fondi speciali per coprire la relativa spesa; l'8° ha proposto che sia approvato il progetto, ma che si provveda non già con nuove iscrizioni a carico delle finanze, ma con economie; e l'Ufficio 9° ha raccomandato al commissario di limitare l'indennità di residenza agli impiegati con stipendi minori di lire 3500. I commissari eletti sono gli on. Codronchi, Bonfadini, Macchi, Manfrin, Villa Pernice, De Donno ed Alvisi.

FRANCIA

Francia. Il *Figaro* avendo descritto l'ultima festa da ballo data dall'ambasciatore tedesco a Parigi, il principe Hohenzollern, fu da un suo corrispondente anonimo invitato a nominare quei francesi che andarono a ballare nella casa di un principe tedesco, e il *Figaro* lo ha soddisfatto pubblicando i seguenti nomi: I signori Emilio de Girardin, Raoul Duval, avv. Lachaud e suo figlio, Duca e Duchessa di Montpensier, Duca di Nemours, Principe di Joinville, il Duca di Chartres, i baroni Alfonso e Gustavo di Rothschild, colle loro signore, conte e contessa di Remusat, duca e duchessa d'Audiffret-Pasquier, conte e contessa di Larocheaufauld-Brochard, duchessa di Galliera, il generale Changarnier, la signora Villeneuve, il marchese di Caraman, il conte Vogué, il conte e la contessa de la Ferronays e molti altri il cui nome ha minore importanza. Il *Figaro* nota di aver ommessi i personaggi ufficiali i quali erano «in dovere» di recarsi a quel ballo; e conclude osservando ironicamente che «i francesi non sono capaci di serbare rancore». Quanto alla presenza a quel ballo di mezza dozzina di principi e principesse d'Orléans, se si rammenta che dalla corrispondenza fra Bismarck ed Arnim risultava esser la Germania oltremodo avversa ad una ristorazione orleanista, non si può non scorgere, nella premura dei figli e nipoti di Luigi Filippo a recarsi nel palazzo Hohenzollern, il desiderio di acquistarsi la benevolenza del governo di Berlino, in vista di possibili avvenimenti.

— Il telegrafo ci annunziò che la Corte d'Assise di Parigi ha assoluto il signor di Cassagnac, contro cui il general Wimpffen aveva sporto querela. È bene che i lettori abbiano qualche speciale notizia di questo processo. Il generale Wimpffen fu quegli che, in 2 ore, dovette assumere il comando delle truppe francesi che si trovavano a Sedan, e segnare poi la capitolazione di quella terribile giornata. Accusato da ogni parte, rispose con un libro, nel quale cercò di addossare sugli altri la responsabilità che si voleva far pesare su lui solo. I fratelli Cassagnac cuoprirono addirittura di contumelie il disgraziato generale. Egli scrisse loro una lettera, alla quale il *Pays* rispose con una filza di insulti, anche più grossolani dei precedenti. Il tribunale correzionale al quale il Wimpffen prima si rivolse, si dichiarò incompetente; la Corte di Assise è andata più in là, ed ha assoluto i fratelli Cassagnac, condannando il Generale alle spese. Poiché è indubitato che le ingiurie e gli oltraggi erano a iosa negli articoli del *Pays*, non si può dubitare che il verdetto dei giurati parigini è essenzialmente un verdetto politico. I giurati sono stati senza pietà per uno di quei tanti generali ai quali

guarire perfettamente ed anche in pochi giorni.

Le cause sono quasi sempre quelle che si dicono reumatiche. Nei primi giorni dopo la nascita, specialmente se i bambini non hanno respirato perfettamente, essi sono sensibilissimi ad ogni cambiamento di temperatura, e tanto più che la loro superficie, relativamente alla massa del corpo, è senza confronto più grande che negli adulti, circostanza questa che determina una dispersione assai più rapida di calorico.

Esposti all'aria libera in ore fresche, scoperti senza riguardo in locali freddi, messi in un bagno o troppo freddo o troppo a lungo continuato, essi con estrema facilità contraggono un Catarro Bronchiale, e questa affezione, che negli adulti sarebbe forse di nessuna importanza, per essi può riuscire rapidamente mortale.

Egli è con un senso di viva ripugnanza che io mi trovo qui costretto a segnalare quale causa abbastanza frequente di tale malattia il sistema irraggiante di portare i bambini, anche durante i mesi freddi, in Chiesa a ricevere il battesimo.

Molti medici hanno stigmatizzato questa abitudine rilevandone i danni frequenti ed irreparabili. Se dovessi dare una statistica di bambini morti per un catarro bronchiale contratto per tale causa, io sarei costretto purtroppo a com-

sono attribuiti i disastri francesi; o forse anche hanno voluto mostrare le loro simpatie pel *Pays*, giornale ultra-buonapartista. Ed anche questo vuol essere rammentato!

Germania. Scrivono da Strasburgo all'*Industriel alsacien*: Il sequestro della pastorale di Monsignor Roess, che abbiamo annunziato, è stato operato alla posta, dopo però che un certo numero d'esemplari erano già stati spediti e rimessi a destinazione. I motivi del sequestro starebbero in taluni punti del documento relativi alla «cattività del papa» ai «Giuda che si pascono di sarcasmi e di sacrilegi». È la *Gazette di Carlsruhe*, che rivela questi brani e attribuisce loro la misura del sequestro.

Spagna. La *Gaceta* di Madrid del 13 pubblicò un dispaccio ufficiale in cui si annunzia che il generale Loma ha respinto un attacco dei Carlisti a Boros, presso il fiume Orio. La sua artiglieria ha fatto molto male al nemico.

— Telegrafano da Santander ai giornali francesi: Bazaine ha lasciato Madrid. Il governatore militare ha preso congedo da lui alla stazione. La polizia sorvegliava la strada, daché in essa accalcavasi una folla di stranieri poco simpatici all'ex maresciallo.

GRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sussidi a Comuni della nostra Provincia. Il Ministero della pubblica istruzione si compiacque di concedere un sussidio di lire 1900 al Comune di Pordenone, ed un altro di lire 1000 al Comune di Gemona a titolo d'incoraggiamento ed a sollievo della spesa dagli stessi sostenuta nell'anno scolastico 1873-74 nella rispettiva scuola tecnica.

Conferimento di posto gratuito. Secondo la proposta fatta dall'on. Consiglio Provinciale, il Ministero dell'Istruzione Pubblica con Decreto 11 febbrajo corrente ha conferito alla giovanetta Paolina del fu Gio. Batt. Chiangetti il quinto posto gratuito sul lascito Cernazai che era rimasto disponibile e che sarà goduto nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino.

La Società operaia udinese al finire del 1874. Domenica, come già dicemmo, si tenne l'adunanza generale della Società di mutuo soccorso ed istruzione degli Operai di Udine, ed in essa venne approvato il rendiconto a tutto dicembre 1874.

Noi che d'anno in anno seguimmo con molta soddisfazione dell'animo lo sviluppo di codesta ottima Istituzione, veggiamo con compiacenza come eziandio l'ultimo anno le sia tornato per molti fatti favorevole. Intanto in esso aumentò il numero dei Soci, poichè da 728 che erano nel dicembre del 1873, nel dicembre prossimo passato se ne contavano 754; il patrimonio sociale aumentò sino ad oltre 50,000 lire: si susidiarono 105 Soci ammalati; si ottennero lodevolissimi risultati dalle Scuole elementari e di disegno, e la Società fu (per la seconda volta) premiata con medaglia d'argento dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano.

Tutti codesti vantaggiosi risultati sono sottoposti all'attenzione dei Soci nelle varie tabelle del Rendiconto, compilate con tanta chiarezza e diligenza che non si potrebbero desiderare maggiori. Ed eziandio codesta pratica noi l'additiamo come altamente lodevole, perchè giova a togliere tutti i dubbi, se mai potessero sorgere in qualcuno, circa il modo ond'è condotta l'azienda sociale. Così la Sezione dei vecchi, le Scuole serali e festive, ed il fondo di sussidio per le vedove ed orfani dei Soci hanno una separata partita, ed ogni altra cosa è con tutta evidenza espressa nel Rendiconto economico.

prendervi un caso che m'appartiene e che ancora dopo 8 anni mi addolora vivamente.

Nel giorno del Battesimo i bambini si vestono più del solito, si mettono in una navicella chiusa ove l'aria si riscalda oltremodo e poi, arrivati in Chiesa, si scoprono la testa ed il collo e vengono sottoposti ad una doccia fredda. Ve n'è proprio più di quanto occorre per rovinare organismi così delicati.

Non mi faccio certo illusione sulla efficacia delle mie parole, le quali, con quelle degli altri Colleghi ben più di me autorevoli, lasceranno il tempo che trovano. Pure mi sembra che dal momento che si è giunti fino all'assurdo di fare rispondere il Padrino alle domande che il Prete rivolge al bambino, si potrebbe anche, con un po' di buona volontà, contentarsi di bagnare leggermente la fronte, ovvero prendere la massima nei mesi freddi di battezzare i bambini a domicilio.

Il ripiego di intiepidire l'acqua battesimale ha appena il valore di una finzione, e non ovvia poi al fatto della scoperta del bambino in un ambiente freddo quale è quello della Chiesa.

Qui faccio punto e ci pensi chi deve.

Cordignano, gennaio 1875.

Dott. G. BALDISSERA.

La parte statistica è del pari compilata con ottimo metodo. Infatti giova l'aver sott'occhio il movimento dei Soci nell'anno, e l'averli distinti per professioni, allorché eziandio per codesto dato si possa far nascere fra loro utile spirito di emulazione. E ci piacque poi assai il vedere mantenuti eziandio nel passato anno quo' Comitati sanitari, di lavoro, e di conciliazione che sono istituiti per prestare ai Soci non pochi vantaggi materiali e morali.

È il quadro statistico delle Scuole serali e festive non è meno confortante; e ci piacque il leggere dopo i nomi dei docenti, i nomi degli allievi meritevoli d'istruzione. Così offresi ai genitori la compiacenza di sapere come sia pubblicamente noto il conforto ad essi promesso da figliuoli intelligenti e studiosi.

Insomma l'accennata pubblicazione della Società operaia merita grande lode; e siccome sappiamo ch'essa è dovuta principalmente al bravo Segretario signor Giuseppe Manfroi, così ce ne ralleghiamo con lui. Stabilita com'ora è, alla Società operaia udinese spetta un bello avvenire.

La petizione della Deputazione Provinciale di Udine al Parlamento. Nella seduta del 12 febbrajo 1875 della Camera, venne presentata la seguente petizione:

1061. La Deputazione provinciale di Udine domanda l'abolizione dei RR. Commissariati distrettuali nelle Provincie venete e di Mantova, e l'estensione nelle medesime del riparto amministrativo esistente nel resto del Regno.

Giacomelli Giuseppe. Colla petizione 1061 la Deputazione Provinciale di Udine chiede la sollecita soppressione dei Commissariati distrettuali nel Veneto. Siccome ieri l'onorevole ministro dell'interno confermò che un progetto di legge doveva essere presentato sullo stesso argomento, così io pregherei l'onorevole presidente della Camera a voler permettere che quella petizione venisse mandata a suo tempo alla Commissione che dovrà esaminare quel progetto di legge. (La domanda è ammessa).

Corte d'Assise. Ieri a porte chiuse ebbe luogo il dibattimento contro Antonio Gentili, nato a Messina, dimorante a Pordenone, imputato di stupro violento. Di questo processo omettiamo i particolari in osservanza al consiglio di S. Paolo; il quale parlando di certi peccatucci dice *ne nominetur in vobis*.

Rappresentava il P. M. il cav. Favaretti, la difesa l'avv. Pupatti.

L'imputato Antonio Gentili in base al verdetto di colpevolezza emesso dai giurati è stato condannato a tre anni di relegazione.

Un nostro concittadino. Siamo ben lieti di poter segnalare anche oggi al pubblico il nome di altro nostro concittadino che, partitosi da noi alcuni anni or sono in traccia di miglior fortuna veniva accolto dai principali orfici-gioiellieri di Firenze e di Roma. È questi il sig. Giuseppe Brisighelli che avendo trovato miglior tornaconto nell'aprire da sé laboratorio, s'è ora stabilito in Venezia. Ecco quanto ne scrivono i Giornali:

«I lavori di ageminatura ed incisione del Brisighelli. Abbiamo promesso di tornare su questo argomento, e tanto più volentieri manteniamo la promessa inquantochè abbiamo veduto nuovi lavori del Brisighelli e sempre più ci siamo persuasi che questo abilissimo artefice può ormai colle opere sue far la concorrenza ai più abili artisti, in simil genere, anche stranieri.

Il lavoro di ageminatura ed incisione richiede come, e forse più di qualche altro lavoro d'arte industriale, ingegno ed anima d'artista, abilità e pazienza d'artefice. Sopra una piastra od un oggetto d'acciaio, al quale sia data forma e brunitura conveniente, si scavano dei solchi a bordi rientranti, nei quali a forza vien costipato l'oro e l'argento su cui l'artista incide col bulino o col cesello l'opera sua.

Il sig. Brisighelli è l'autore del ritratto della signora Pezzana che rimase per più giorni esposto nelle vetrine del negozio Naya, ed è lo stesso che eseguì l'elsa della spada offerta dall'esercito al principe Umberto.

In altri ritratti ed in altre opere poi egli rivelò la sua rara valentia in quest'arte.

Gli smalti, i ceselli, le incisioni, i nielli, che in tanto onore furono nei bei tempi del risorgimento delle arti, sono opere per le quali l'Italia nostra ebbe fama.

Il ridestarsi dell'amore alle arti belle ed arti industriali, che tanta parte hanno nel lustro e nella ricchezza delle nazioni, viene oggi segnalato coll'apparire d'ingegni che certo le faranno non poco avanzare e forse riacquisteranno loro l'antico splendore.

E tornando al Brisighelli, ci piace concludere che già egli ha acquistato rinomanza; e che noi abbiamo veduto fra le altre cose un suo niello, imitazione bellissima dell'antico, nel quale l'artista si rivela in tutta la sua forza e altri ritratti dei quali chi vide quello della signora Pezzana può farsene un'idea.

Molti, e di vario genere ed a vari usi destinati, sono i lavori che egli ha in corso d'esecuzione, e siamo lieti di sapere come a sì bravo artefice le commissioni non manchino e noi gliene auguriamo ognora più.

Oggetto d'arte. Il signor Giuseppe Brisighelli, che gode di bella fama come ageminatore, cesel-

latore, incisore, smaltatore e gioielliere, ha testè compiuto il ritratto della signora Giacinta Pezzana. Esso è in forma di *broche* d'acciaio ageminato in oro.

È un finissimo ed elegante lavoro che abbiamo avuto occasione d'esaminare e d'ammirare. La correzione e pastosità del disegno, la rassomiglianza alla illustre artista i cui lineamenti sono maestrevolmente riprodotti, rendono questo ritratto un pregevolissimo prodotto di quell'arte, di cui Benvenuto Cellini possedeva il segreto. E noi siamo lieti di segnalare al pubblico la nuova opera del nostro Brisighelli, la quale fa onore all'artista ed alla nostra città.

Il cemento idraulico potrebbe avere un uso particolare non mai ancora sperimentato nei nostri paesi, ma pure possibile; cioè quello di giovare alla formazione di *fontane artificiali* mediante la filtrazione sopra un dato spazio dell'acqua piovana che vi cade sopra, o che vi è condotta anche da un luogo soprastante.

Le tavole meteorologiche danno la quantità d'acqua che suole cadere sopra una parte qualunque del territorio d'un paese nelle varie stagioni. Si può dunque sapere quanta ne cade sopra un dato spazio, e fare il proprio conto della estensione di questo spazio, per avere una certa quantità d'acqua filtrata nel caso che si possa impedire l'assorbimento per filtrazione naturale nel sottosuolo ed attenuarne in una certa misura la evaporazione superficiale.

Le *sorgenti artificiali*, che si sono fatte in alcuni paesi, sono basate su questo principio. Si circoscrive un certo spazio di terreno circondandolo di un arginello impermeabile, e gli si fa un fondo di argilla. Sopra di questo si ripone la terra, ed anche vi si mettono degli arboscelli, che non abbiano radici profonde. Potrebbero essere dei sempreverdi; ma si potrebbe anche provare un frutteto, od un vigneto.

La pioggia che casca sopra questo spazio, che è variabile secondo i paesi e secondo la quantità d'acqua che se ne vuole ricavare, e la piovana d'uno spazio sovrastante che vi si potrebbe condurre a rinforzo, si filtra nel suolo ghiaioso e scende fino allo strato artificiale di argilla, che potrebbe forse con vantaggio essere sostituito dal cemento idraulico, e sgorga raccolta nel punto più basso verso cui converge il piano leggermente inclinato di quel sottosuolo artificiale.

Queste *sorgenti artificiali* non sono punto dissimili dalle *sorgenti naturali*, come sono p. e. quelle dei nostri colli morenici tra Tagliamento e Torre; i quali sono divisi anch'essi in tanti bacini, da ognuno dei quali le piovane filtrate, arrestate laddove trovano uno strato impermeabile, sgorgano poi in fontane nei punti più depressi.

Molti calcoli e studi e sperimenti sarebbero da farsi prima di vedere dove e fino a qual punto potrebbe reggere il vantaggio di queste sorgenti artificiali; ma di certo laddove esiste del terreno affatto sterile ed il pendio della pianura è forte, e l'acqua manca, anche questo modo di procacciarsene può tornare utile. Noi proponiamo la cosa come degna di studio. Una volta trovate le formule basate sulla realtà, non mancherebbe taluno che volesse fare uno sperimento, il quale più tardi potrebbe essere imitato da altri.

Concorso. Il Consiglio comunale di Cremona avendo posto a concorso, col conferimento d'un premio di lire 3000, il progetto d'arte per l'erezione di un grandioso edificio ad uso di scuole pubbliche con giardino, venivano presentati 35 regolari compiuti progetti, provenienti da quasi tutte le principali città italiane; e tra questi anche uno da Udine. L'Accademia di Belle Arti in Firenze farà la scelta.

Teatro Sociale. La *legge del cuore* del Dominici è sempre una commedia che si ascolta volentieri, quando è rappresentata bene come jersera. Quel buon negoziante ed ottimo babbo, ch'è il Leonardo, il Bellotti-Bon, ne lo fece riuscire un tipo con quella buonomia piacevole nella sua semplicità; nè la Laurina Tesserò fece men bene nella sua parte di figlia innamorata che impera sul cuore di suo padre ed erige a massima sociale, che non si deve punto sottemettersi all'ingiusto pregiudizio che fa scontare ai figliuoli le colpe dei genitori. Il figlio del forzato commesso di Leonardo (Salvadori) sposa adunque la figlia del suo principale, la di cui dote era vagheggiata da uno spiantato imbrogliatore, che se ne va colle fischiate.

Questa commedia è alquanto dimostrativa; ma, conveni dirlo, la dimostrazione viene fuori spontanea dal fatto e non occupa tanto posto colle sue argomentazioni da uccidere la commedia.

La *partita a scacchi* del Giacosa è un tutt'altro genere, e ci ha fatto vedere, che quello che piace in teatro è soprattutto la varietà. Il Giacosa ha capito però che doveva giustificare l'ardimento suo dell'aver portato sul teatro quella ch'ei chiama una fiaba, cavata da una leggenda provenzale, ed ha mandato, all'antica, il *Prologo* (Salvadori), a fare da buttafuori alla sua commediola in versi. Il Salvadori con molta efficacia, che dimostra in lui l'intelligenza di attore colto e che studia, ci ha fatto tosto comprendere il concetto del poeta; il quale in una di quelle fredde giornate d'autunno che inclinano al verno viaggia colla immaginazione vagabonda

per i libri che dipingongli altre età dove
ova tuttora molta viva poesia. Egli ci con-
ce in un castello dove il vecchio signore
ertini (Florindo) stassono solo colla bionda
la dagli occhi azzurri, scaldandosi al fuoco o
ocando agli scacchi. Il castellano sente che
verno dell'età precipita e discorre alla figlia
ano sposo da darle, ma la gentile Jolanda
essero Amalia) non ha trovato la bellezza in
elli che gli vengono proposti. Le qualità del-
l'anno sono ottime, ma il bello è la prima qua-
A che si richiede per poter giustamente ap-
pezzare le altre. Fortuna che un amico castel-
ano anch'egli, aggrredito per via dai maffiosi
quel tempo e di quel paese, dopo essersi sal-
to per virtù specialmente d'un suo ardito
ggio (Salvadori) viene a chiedere la ospitalità
il castello.

Quello che deve succedere lo si capisce, an-
e se il paggio Fernando dice al Castellano
onato, ch'egli non è figliuolo di nessuno, ma
lle sue opere e che saprà far valere queste.
ardire del giovanetto pare soverchio al vec-
io, il quale pure, uso a trattare la spada nelle
raggiose imprese di guerra, è suo malgrado
tratto da quel giovanile orgoglio. Egli im-
mette la figlia a Fernando, se la vince agli
acchi, a patto che ci rimetta la vita se
edesse. Fernando tiene la scommessa; e mentre
due signori si scaldano al fuoco s'accende ed
cede tal fiamma nella giovane Jolanda, che
cosa va a finir bene. Il pubblico ha molto
plaudito questo gentile lavoro del Giacosa,
e fu veramente rappresentato bene. Esso capi-
e in quelle condizioni lì, nella solitudine di
del castellaccio, i cui signori si trovavano iso-
ti dalla stessa loro superiorità rispetto ai vas-
lli, qualche cosa di straordinario deve succe-
dere per finire coll'amen delle commedie, cioè
un bel matrimonio, quella impossibilità d'una
ella castellana senza amore. Quindi anche la
rtita di scacchi fu trovata un bello spediente.
on si mettono oggi tante figlie nel mari-
re ad un giuoco d'azzardo? Il bello e fiero
ovanetto si era mostrato tosto qual era, e la
osa ci voleva poco ad indovinarla. Bellezza e
aloro si trovano bene assieme.

Olim

Suicidio di un udinese a Milano. I
ornali di Milano narrano che l'altro giorno fu
ovato strangolato ed appeso ad una corda fer-
ata ad un ferro, in una stanza ad uso magaz-
no in una casa in Via Pasquirolo, certo Laz-
rotti Antonio d'anni 56, di Udine, impiegato
presso la casa Eredi A. Meini. Lasciò una let-
ra diretta al signor Giuseppe Grimmi da cui
merge essersi suicidato per la sua malferma
lute e perchè troppo soffriva di melanconia. In
a plico sugellato, ch'era nella stanza, vi sono
arj valori giusta l'indicazione soprascrittavi.

Suicidio. Verso il mezzo giorno di ieri alla
stazione della ferrovia fu trovato schiacciato
ra i respingitori di due vagoni d'un treno,
ha manovrava presso lo scalo delle merci
piccola velocità, un individuo, che fu poscia
identificato per Marsiglio Antonio, d'anni 50
circa, di Sutrio, falegname ed intagliatore.

Le indagini fatte dalle locali Autorità indu-
cono a ritenere che si tratti di un suicidio, a
ui sembra che l'infelice Marsiglio abbia ri-
orso per sottrarsi alla miseria. A quanto pare
sventurato suicida ha lasciato moglie e cin-
que figli.

Ferrovia Trieste-Udine. Nell'ultima se-
nta della Società del progresso di Trieste, in
seguito a proposta del Comitato dirigente sor-
retto con un esauriente e applaudito discorso
al signor Cesare de Combi, venne deliberato
il rivolgere una petizione al Consiglio dell'Im-
ero per la costruzione delle linee di Laak e
rieste-Udine.

Sigari. L'orizzonte si oscura sempre più pei
overi fumatori. Se siamo bene informati, la
Commissione parlamentare di finanza proporrà
di sostituire all'aumento d'entrata che il mini-
stro si proponeva dalla tassa di registro e
al dazio di consumo, l'aumento del prezzo dei
sigari.

Il sigaro da 7 centesimi sarebbe aumentato,
rediamo, a 7 centesimi e mezzo. La prima idea
i questo provvedimento, se non erriamo, è ve-
uta ad un deputato napoletano sul capo del
uale si raccogliessero senza dubbio le ire dei
overi fumatori scorticati. E poi come faremo
pagare un sigaro sette centesimi e mezzo?
saremo obbligati a comprar due sigari per
olta o si metteranno in circolazione anche i
mezzi centesimi. E si noti che questa notizia è
ut'altro che una fiaba. L'idea è nata real-
mente in seno alla Commissione: se attecchirà,
non sappiamo.

Scuola d'equitazione. Fino da ieri al
Circò Cecchini è aperta una scuola d'equita-
zione sotto la direzione di provetti maestri. Le
lezioni vengono date dalle ore 6 ant. al mez-
zogiorno e da 1 ora alle 10 meridiane. Non
dubitiamo che molti vorranno approfittare del-
l'opportunità loro offerta di apprendere un e-
ercizio così nobile ed utile, e che quindi la
scuola equestre del signor Cecchini avrà un bel
numero di concorrenti.

Cartoni Giapponesi. Siamo in grado di
annunziare, scrive la *Borsa* di Genova, che i
cartoni di seme-bachi spediti da Yokohama per
l'Europa nella presente stagione raggiungono
la cifra di 1,310,967, quantità più che sufficiente
al bisogno.

Ecco iterum e inaspettata la neve. Nel
referito ieri che a Foggia n'è caduta tosto in
tanta abbondanza da non ricordarsi da quella
parti l'eguale, non pensavamo che oggi avrem-
mo avuto a notare la sua ricomparsa anche
qui. Speriamo che questa seconda apparizione
sia breve e fugace e non lasci in brev'ora trac-
cia di sé. Lo speriamo, ma ne dubitiamo, visto
lo stato dell'atmosfera. Il cielo è bigio e tut-
t'eguale, la temperatura è rigidissima e soffia
forte un vento gelido. Siamo dunque, per il
momento, ricacciati daccapo in pieno inverno.

(Comunicato).

*Muratori, tagliapietra, lavoratori in roccia ed
in movimenti di terra, ricevono occupazione du-
revole (preferibilmente a contratto) sulla fer-
rovia Zwiesel-Eisenstein in Baviera. Per ulterio-
ri informazioni rivolgersi all'Impresa Casoni
e Nast a Zwiesel.*

FATTI VARI

Esposizione a Trieste. Nel prossimo mag-
gio avrà luogo a Trieste una Esposizione dei
prodotti delle fabbriche di zucchero, destinata
specialmente a mettere le varie qualità e i loro
prezzi sott'occhio ai consumatori della penisola
italiana. Le amministrazioni ferroviarie hanno
già accordato la maggiori facilitazioni agli in-
dustriali.

Il commercio mondiale di Amburgo.
Nella settimana scorsa Amburgo ricevette di-
rettamente: canfora, canella, cassiafora, cassia-
ligna, piume e tè da Hong-Kong e Whampoa;
pelli e corna da Buenos Ayres; caffè da Rio,
Santos, Bahia, Aux Cayes; legno campeggio da
Veracruz; caffè, noci d'avorio, oro, pelli tabacco,
cacao, zucchero, zigari, pelli di capriolo dalle
Indie occidentali; strumenti agricoli, amido,
zigari, budelle, estratto di legno di tinta, pelli,
carne, formaggi, semi di trifoglio, strutto, lardo,
prosciutti e tabacco da Nuova York.

Sentenza importante. In una lite inten-
tata contro il Governo nazionale da un'unione
di possidenti Veronesi che essendo stati dal go-
verno austriaco nel 1866 espropriati, in tempo
di pace e allo scopo di preparare una miglior
difesa della città e fortezza di Verona, doman-
davano il risarcimento dei danni sofferti, il
Tribunale di Verona diede ragione ai pos-
sidenti condannando l'Erario al chiesto risarci-
mento di danni.

CORRIERE DEL MATTINO

— La Giunta sui provvedimenti finanziari ri-
spinse definitivamente l'aumento della tassa sulle
successioni proposto dal ministro delle finanze e
il pagamento in oro dei diritti d'esportazione.
Così un dispaecio da Roma al *Secolo*.

— Il presidente del Consiglio ha conferito
colla Commissione incaricata dell'esame dei prov-
vedimenti finanziari, non a proposito del dazio
consumo, ma, a quanto dice la *Gazzetta d'Italia*,
per trattarvi la questione suscitata dalla Commis-
sione di crescere il prezzo dei sigari.

— L'istruzione del processo per l'assassinio
Sonnogno continua con grande alacrità. D'ordine
dell'Autorità giudiziaria si sono operati alcuni
arresti d'individui sospetti come implicati nel-
l'attentato. Tutto il resto, dice la *Nazione*, ri-
mane segretissimo.

— L'Italia annuncia che il signor Ozenne, in-
caricato del Governo francese, arriverebbe a
Roma per la fine del mese, per discutere la
questione dei trattati commerciali.

— Garibaldi ricevette il Comizio agrario ro-
mano, che lo nominò suo membro onorario.

— Oggi, probabilmente, al Senato giungerà
in discussione l'art. 11 del nuovo Codice penale
che riguarda la pena di morte. Parleranno pa-
recchi oratori. L'Istituto di Francia ha incarica-
to l'illustre economista Carlo Lucas di tener
dietro alla discussione per riferirne in seguito
alla Sezione di scienze giuridiche ed economiche.

— Nei circoli diplomatici assicurasi che il
signor Rancès partirà presto alla volta di Ma-
drid ivi chiamato dal suo governo. Aggiungesi
che il Ministero spagnolo non sembra disposto
ad inviare sollecitamente un suo rappresentante
presso la Corte di Vittorio Emanuele. (*Lib.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 17. Un avviso della Prefettura an-
nuncia la ripartizione del Prestito di Parigi.
Una Obbligazione è attribuita per ogni 102 Ob-
bligazioni sottoscritte. Al di sopra di 102, è
attribuita una Obbligazione per ogni 68 sotto-
scritte.

Parigi 17. Il Centro destro approvò la parte
principale del progetto del gruppo Wallon, che
tende a conciliare il centro destro e i gruppi
di sinistra relativamente al Senato. La parte
approvata consiste nel far nominare i senatori
dai consiglieri generali, dai consiglieri di Cir-
condario o da un delegato d'ogni Consiglio mu-
nicipale. Credesi che il gruppo Wallon riuscirà
nel tentativo conciliante. Il Centro sinistro si
pronunzierà domani.

Londra 17. Gladstone pubblicherà probabi-
mente nella settimana prossima, sotto il titolo
Vaticanesimo, una risposta agli opuscoli di New-
man e Manning.

Madrid 16. Un Decreto riorganizza a Pari-
gi e Londra la Commissione della finanza spa-
gnuola, nominando Barraio, presidente, Peral,
vicepresidente, elevando a 62,600,000 piastre la
emissione estera per pagare i coupon unitamente
ai biglietti Reotino. La *Gazetta* pubblica le istru-
zioni per l'immediato pagamento dei coupon.
I portatori del debito estero che presentarono
i titoli a Madrid, potranno essere pagati a Lon-
dra e Parigi dal Comitato finanziario qualora lo
domandino. La *Gazetta* annuncia la sconfitta
dei carlisti a Mora sull'Ebro.

S. Sebastiano 17. Il brigadiere Oviado,
parte per Madrid chiamato dal ministro della
guerra. I battaglioni Albuera e Saboya partono
per Bilbao. I carlisti impediscono che si collochi
un cavo sottomarino a Fontarabia e tirarono
contro il vapore inglese *Carolina*.

Montevideo 15. Il Governo argentino rico-
nobbe il nuovo Governo dell'Uruguay.

Rio Janeiro 17. La febbre gialla a Rio
cagiona, in media, 12 decessi al giorno.

Roma 17. La corvetta *Vittor Pisani* è par-
tita da Rangoon. Tutti in buona salute.

Vienna 17. Il fu ministro della giustizia,
barona di Pratobevera, è morto questa notte.

Versailles 17. È definitivamente stabilito
che il ministero attuale rimarrà in funzione si-
no alla soluzione della questione costituzionale.

Vienna 18. La *Presse* rileva che ad o-
viare i lagni fondati del pubblico commerciale
sulla elevatezza delle Tariffe interne, ed especia-
lità relativamente al ramo manifatture, venne
istituita una Commissione di impiegati delle am-
ministrazioni ferroviarie austriache, per la re-
visione delle tariffe interne, e specialmente per
l'industria tessile, allo scopo di proporre la fis-
sazione delle Tariffe e corrispondere con ciò
alle attuali scabrose condizioni commerciali. En-
tro il termine di 3 mesi dovrebbero esser poste
in vigore le nuove tariffe.

Viene comunicato alla *Neue Presse*, che la
notizia sulla fusione di parecchie piccole fer-
rovie della Boemia con la Staatsbahn non cor-
risponde ai fatti.

La *Presse* vuol sapere che presso il Tribu-
nale provinciale venne portata accusa contro
parecchi consiglieri d'amministrazione dell'*Anglo-
bank* relativamente alla fondazione della So-
cietà montanistica in azioni « Kalusz ». La Pro-
cura di Stato ha incamminato di già i passi
preliminari.

Ultime.

Pest 18. Diversi giornali, tra cui alcuni an-
che del partito deakista, biasimano Bittó, per-
chè accettò di trattare la fusione col partito
Tisza.

Costantinopoli 18. Il Sultano sanzionò gli
statuti della Banca.

Madrid 18. Da Bilbao vengono imbarcate
truppe sopra dei piroscafi, per ignota destina-
zione. Parecchi generali repubblicani vennero
esiliati alle Azorre.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 febbraio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul			
livello del mare m. m.	751.0	750.7	751.9
Umidità relativa . . .	54	38	42
Stato del Cielo . . .	misto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione)	E.	E.	E.
(velocità) chil.	6	12	14
Termometro centigrado	2.6	4.4	2.3
Temperatura (massima)	4.7		
(minima)	— 0.5		
Temperatura minima all'aperto	— 4.7		

Notizie di Borsa.

	BERLINO 16 febbraio	
Austriache	527. —	Azioni
Lombarde	238.50	Italiano
		402.50
		69.20

	PARIGI 16 febbraio	
3 0/0 Francese	64.65	Azioni ferr. Romane
5 0/0 Francese	101.80	Obblig. ferr. lomb. ven.
Banca di Francia	3880	Obblig. ferr. romane
Rendita italiana	69.25	Azioni tabacchi
Azioni ferr. lomb. ven.	296. —	Londra
Obbligazioni tabacchi	—	25.15
Obblig. ferrovie V.E.	206.50	Cambio Italia
		9.36
		Inglese
		92.78

	LONDRA, 17 febbraio	
Inglese	93 — a —	Canali Cavour
Italiano	68 3/4 a —	Obblig.
Spagnuolo	23 5/8 a —	Merid.
Turco	43 — a —	Hambro

FIRENZE 18 febbraio.

Rendita 75.97-75.92 Nazionale 1905-1904. — Mobiliare
748 - 747 Francia 110.20 — Londra 27.50 — Meridio-
nali — — —

TRIESTE, 18 febbraio

	flor.	5.22. —	5.24. —
Zecchini imperiali			
Corona			
Da 20 franchi		8.01. —	8.01.1/2
Sovrane inglesi		11.17. —	11.19. —
Lira Turca			
Tallori imperiali di Maria T.			
Argento per cento		105.00	105.75
Colonnati di Spagna			
Tallori 120 grana			
Da 5 franchi d'argento			

VIENNA, 17 febbraio

	flor.	70.90	70.85
Metalliche 5 per cento			
Prestito Nazionale		75.80	75.75
» del 1880		112.15	111.75
Azioni della Banca Nazionale		960. —	960. —
» del Cred. a flor. 100 austr.		220.75	219.50
Londra per 10 lire sterline		111.35	111.40
Argento		105.50	105.70
Da 20 franchi		8.90 1/2	8.90.1/2
Zecchini imperiali		5.25. —	5.26. —

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 18 febbraio.

	(ettolitro)	it. L.	21.15 ad L.	22.50
Frumento				
Granoturco nuovo		11.30	13. —	13. —
Segala		14.40	15.50	15.50
Avena		15.10	15.30	15.30
Spelta		—	26.75	26.75
Orzo pilato		—	26.50	26.50
» da pilare		—	13.50	13.50
Sorgorosso		—	8.54	8.54
Lenticchia il q. 100		—	—	—
Lupini		—	26. —	26. —
Saraceno		—	11.30	11.30
Fagioli (alpigiani)		—	31. —	31. —
(di pianura)		—	27.74	27.74
Lenti		—	26. —	26. —
Miglio		—	22.89	22.89
Castagne		—	8.40	8.40

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Partenze
da Trieste	per Venezia
ore 1.19 ant.	10.20 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.
	2.24 ant.
	3.35 pom.
	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

Funerali. Domani alle ore 9 ant. si faranno
in questa Metropolitana i funerali di **Anna Montini**.

I parenti ne danno il triste annunzio.

Il sottoscritto avvisa i Signori Bachiculatori
che tiene deposito di **Cartoni Originari
Giapponesi annuali**, qualità sceltissima; a
prezzi moderati.

FRANCESCO CARDINA
Via Porta Nuova N. 28.

Avviso

Bergamo, 26 gennaio 1875

Essendo arrivato il nostro incaricato colla
partita Cartoni da esso scortata percorrendo la
via d'America, e giunta in perfetta condizione,
ci facciamo dovere di prevenire i nostri associati
che diamo principio alle distribuzioni durature
a tutto il 15 febbraio p. v.

Ci resta disponibile una piccola partita Car-
toni per la **Vendita** disposti a cederli a prezzi
convenientissimi ed a condizioni molto van-
taggiose.

Il deposito per le Province del Friuli e Go-
rizia lo teniamo in *Udine*. Via della Posta N.
28 Casa Gerardini, presso il nostro rappresente
Signor Carlo Lorenzi.

ING. FRAN. DAINA e TARRA

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

QUALITÀ SCELTISSIMA

PREZZI E CONDIZIONI CONVENIENTI

PRESSO

PERISSINI e MAZZAROLI

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli.

Rendita di L. 25 annue

Maggior rimborso di L. 80 alle Estrazioni

tutto esente da qualunque imposta o ritenuta
presente e futura mediante Obbligazioni Comunali.

Obbligazioni del Comune di Urbino.

Queste obbligazioni Comunali offrono le mi-
gliori garanzie non solo, ma ogni sicurezza che
la Rendita ed il rimborso non debbano soppor-
tare mai aggravio o ritenuta alcuna, e per con-
seguenza che il pagamento sia effettuato
intatto.

Confrontate colla Rendita Italiana che attual-
mente vale 75 circa per L. 5. Rendita, le Obbliga-
zioni Comunali d'Urbino offrono rilevanti vantaggi.
Onde avere L. 25 di Rendita Italiana netta attesa
la ritenuta occorre acquistarne L. 20 che impor-
tano L. 435 circa, e così non solo si ha un
prezzo maggiore del costo delle Obbligazioni di
URBINO, ma non si gode nemmeno del beneficio
del maggiore rimborso di L. 80 a profitto del
possessore del Titolo Comunale.

Una piccola partita di Obbligazioni della Città
di URBINO (fruttante L. 25 annue esenti da
qualunque ritenuta, rimborsabili in L. 500) tro-
vasi in vendita a L. 420 presso il signor E. E.
OBLIEGHI, Roma 22. Via della Colonna.

Contro relativo ammontare si spediscono i
Titoli definitivi in piego raccomandato in Pro-
vincia.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 21 al 26 dicembre 1874

DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL	UDINE		CIVIDALE		CODROIPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		SPI- LIMBERGO		S. VITO AL TAGLIAMENTO		
	P R E Z Z O																						
	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	
Frumento (da pane) (I qualità)	23 92	23 72			20	19 50	22 50							22	21 50					25	25		
id. duro (da paste)																							
Riso (I qualità)	56	50			45	42																	
(II id.)	43	39			40 40	40						12 02	10	14	13	13 25	12 25	13 50	12 50	13 75	13 25		
Granoturco	13 23	11 49			12	9 50	12 50	11 25															
Segala	15 99				14 70	13 30																	
Avena	13 61				11	10 90																	
Orzo	34 83				20	19 50																	
Fave																							
Ceci																							
Piselli																							
Lenticchie																							
Fagioli alpigiani																							
Patate																							
Castagne secche (I qualità)																							
id. (II id.)																							
id. fresche (I qualità)	9 86	9 36																					
(II id.)	7 96	7 26																					
Fagioli di pianura	23				22	18						17 50	17 50	18	17 50			16	16				
Farina di frumento (I qualità)	78				56	56						60	60			54				50	40		
id. di granoturco	56													40	38	48							
id. di granoturco	21				20	20						21	21	24	22	20		22	22	20	18		
Pane (I qualità)	47				64	64	50					48	48			48		55	55	58	44		
(II id.)	40				48	48	38					32	32	48	46	32				54	40		
Paste (I qualità)	88				88	80						1	1			1				1	1		
(II id.)	73				70	64						80	80			70				72	72		
Vino comune (I qualità)	66	46			46 55	28 55						34	34			70	60			64 20	44 20		
(II id.)	42	26			34 75	25 55						28	28			50	40			39 20	29 20		
Olio d'oliva (I qualità)	200	190			170	150						220	220										
(II id.)	160	122			125	105						130	130										
Carne di Bue	1 50				1 40	1 20	1 45					1 46	1 46	1 40	1 40	1 32		1 35	1 35	1 46	1 26		
Id. di Vacca	1 40				1 20	1						1 10	1 10	1 10	1 10	1 32		1 25	1 25	1 16	1 06		
Id. di Vitello	1 48				1 60	1 60	1 20					1 65	1 65	1	1	1 32		1 20	1 20	1 06	86		
Id. di Suino (fresca)	1 74											1 46	1 46			1 50		1 50	1 30	1 56	1 46		
Id. di Pecora	1 25																			1 06	86		
id. di Montone	1 20																			1 06	86		
Id. di Castrato	1 36															1 10				1 06	86		
Id. di Agnello																				1 06	86		
Formaggio (duro)	3 50	3			3 20	3						2 50	2 50	2 10	2	2 90	2 70			2 70	2 45		
(molle)	2 50	2			1 60	1 50						2	2	1 50	1 40	1 80	1 50			2 20	2		
id. (duro)	3 30	3 10			3 20	3						3	3	2 50	2 40	3 45	3 40			3 50	3		
(molle)	2 50	2 40			2 20	2						2	2	1 80	1 40	2 10	2			3 70	2 45		
Burro	2 60	2 50			2 60	2 30						3	3	2 10	1 95	2 20	2 10			2 50	2 35		
Lardo	2 30	2 20			2 40	2 10						2 50	2 50	2 20	2 10	1 90	1 80	1 60	1 60	2 15	2		
Uova (a dozzina)	1 10	1			84	72						96	86			84	80			48	48		
Legna da fuoco (forte)	37	31			90	70	60									35	33			45	35		
(dolce)	27	22			70	60										28	25			38	30		
Carbone	1 08	1			1 50	1 30										1 10	1						
Fieno	45	35			55	45	70	60								50	42						
Paglia	34	32			30	27	50	40								40	35						

NB. I prezzi dei generi segnati coll'asterisco sono aggravati dal dazio di consumo.

Il Prefetto
BARDESONO

AVVISO INTERESSANTE



PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

LUIGI ZURICO

Milano, Via Cappello

Richissimo assortimento di **CINTI ERNARIJ** d'ogni genere e forma e specialità del noto **CINTO MECCANICO**, invenzione del suddetto Zurigo con brevetto di privativa industriale per il Regno e per l'Estero. La eleganza di questo **CINTO**, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di **ERNIE**, lo fanno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti.

L'essere fornito questo **CINTO MECCANICO** di tutti i requisiti anatomici, che lo rendono **CAPACE ALLA VERA CURA DELL'ERNIA**, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche, che lo dichiararono **unica specialità** solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'**ARTE ORTOPEDICA**: ed è certo che **nessuno** potrebbe arrivare a quei vantaggi **tanto ambiti**, che produce questo **meccanico congegno**. Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto, le si può desumere dallo smercio che si fa di questo **CINTO**, e dai numerosissimi risultati per esso ottenuti.

Fabbrica speciale di apparecchi ortopedici per correggere e guarire le deformità di corpo.

N.B. Il suddetto Cinto Meccanico si vende esclusivamente presso l'inventore a Milano.